



LICEO STATALE "ANTONIO PIGAFETTA"

Classico - Linguistico - Musicale

Contrà P. Cordenons, 1 – 36100 VICENZA – Tel. 0444/543884 – C.F. 80015090246

PEO: vice010004@istruzione.it PEC: vice010004@pec.istruzione.it WEB: www.liceopigafetta.edu.it

Ipotesi di CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO a.s. 2024/25

*aggiornato secondo le disposizioni di cui al CCNL di comparto Istruzione e Ricerca per il
triennio 2019/21, entrato in vigore il 19/01/2024*

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "A. Pigafetta" di Vicenza, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.
2. Ai sensi dell'art. 8 comma 3 del CCNL 2019-2021, il contratto collettivo integrativo ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nelle specifiche sezioni. I criteri di ripartizione delle risorse tra le diverse modalità di utilizzo possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto può esser modificato in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO -RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I -RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti delle relazioni sindacali

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, anche per e-mail o pec, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso fornendo.

Art. 5 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5, c. 4);
 - tutte le materie oggetto di confronto (art. 5, c. 4);
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 30, c. 10, lett. b1);
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 30, c. 10, lett. b2);
 - i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 del CCNL 2019-2021 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione in forma scritta di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 6 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 33 e più in generale all'art. 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 30, c. 4, lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi (art. 30 c. 4, lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 30, c. 4, lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019 (art. 30, c. 4, lett. c4);
 - i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i. (art. 30, c. 4, lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 30, c. 4, lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 30, c. 4, lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 30, c. 4, lett. c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 30, c. 4, lett. c9);
 - il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (art. 30, c. 4, lett. c10);
 - i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023 (art. 30, c. 4, lett. c11);

Art. 7 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 30, c. 9, lett. b1);

- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 30, c. 9, lett. b2);
- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 30, c. 9, lett. b3);
- la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 30, c. 9, lett. b4);
- i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi (art. 30, c. 9, lett. b5);
- i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA (art. 30, c. 9, lett. b6).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in sala docenti e nella c.d. "loggetta", e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale. Le RSU dispongono di una casella di posta elettronica istituzionale sul dominio della scuola (rsu@liceopigafetta.edu.it), del cui uso sono solidalmente responsabili.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, legittimata dalla RSU o da una O.S. territoriale, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare per la propria attività sindacale, a richiesta e se disponibile, un locale situato presso la sede, concordando con il Dirigente le modalità per l'utilizzo, il controllo e la pulizia del locale. Alle RSU sono assegnate n. 500 fotocopie all'anno.
4. Il Dirigente trasmette alla RSU le notizie di natura sindacale, provenienti dall'esterno, attraverso la casella di posta elettronica di cui al comma 1.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo non comprensivi del giorno della domanda. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono, entro due giorni, a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola. Le assemblee sono convocate preferibilmente durante le prime o le ultime ore di lezione antimeridiane.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso, il funzionamento del centralino telefonico, la vigilanza al piano terra, il funzionamento dell'ufficio didattica e dell'ufficio del

personale, quindi n. 2 unità di collaboratori scolastici (uno per la sede e uno per la succursale) e n. 1 unità di personale amministrativo saranno addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali, come previsto dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990, così come modificata e integrata dalla legge n.83/2000, viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata almeno tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente

Art. 11 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 12 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire secondo quanto previsto dal Protocollo d'Intesa prot. 399/1.3.c del 2 febbraio 2021, firmato dal dirigente e dalle parti sindacali e dal successivo *“Regolamento di applicazione del protocollo di intesa ai sensi dell'articolo 3, comma 3 dell'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero, siglato in data 2 dicembre 2020 tra le rappresentanze sindacali e l'ARAN”*, adottato con prot. n. 408 /1.3.c del 2 febbraio 2021.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 13 – Criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori

1. I criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai PCTO, sono i seguenti.
Per l'attribuzione dell'incarico:

- Disponibilità ad assumere l'incarico
- competenze ed esperienze professionali pregresse e documentate ecc.

Per la determinazione del compenso:

- per i progetti, quantificazione prevista dal progetto presentato e approvato dagli OO.CC.
- per gli altri incarichi, caratteristiche dell'incarico in termini di complessità e impegno

2. Le prestazioni aggiuntive sono oggetto di formale incarico.

Art. 14 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente – sentito il DSGA – può proporre in presenza di disponibilità personale, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.

2. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.

3. Le prestazioni aggiuntive sono oggetto di formale incarico.

4. Per particolari attività e in assenza di professionalità interne, il Dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL 2006-2009.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 15 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:

- le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
- la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:

- l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
- l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Art. 16 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio (c.d. "diritto alla disconnessione")

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) all'atto della loro emissione vengono pubblicate, in alternativa e a seconda delle circostanze e dei destinatari a cui sono indirizzate:

- nell'apposito spazio del Registro Elettronico denominato "bacheca";
- tramite la posta elettronica di servizio sulla casella @liceopigafetta.edu.it, di cui il dipendente è dotato

- tramite diffusione in cartaceo, in caso il dipendente non sia dotato di casella mail @liceopigafetta.edu.it
- nell'home page del sito istituzionale (in caso di destinazione anche alla diffusione pubblica)

Con gli stessi mezzi il dirigente, la vicepresidenza e la segreteria comunicano con i dipendenti relativamente a materie inerenti l'attività istituzionale.

2. Fatti salvi i giorni festivi, ogni dipendente è tenuto quotidianamente a consultare la casella mail @liceopigafetta.edu.it e la bacheca del Registro Elettronico, nella fascia oraria dalle 7,50 alle 15,00 e in momenti non coincidenti col servizio in classe.
3. In caso di urgenza indifferibile è fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare comunicazioni, tramite qualunque mezzo, oltre gli orari e i giorni indicati.

Art. 17 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Il Liceo Pigafetta ha intrapreso, in conformità alla norme di legge, una fase di progressiva dematerializzazione dell'attività amministrativa.
2. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifica formazione del personale interessato.
3. Tale formazione va intesa come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

Art. 18 – Ferie e permessi per motivi personali o familiari del personale docente durante l'attività didattica

1. Al personale docente che, ai sensi dei vigenti CCNL, richiede ferie durante l'attività didattica, sarà data risposta entro i sette giorni precedenti la data richiesta, previo accertamento della sostituibilità del docente senza oneri per la scuola.
2. In caso di concorrenza di più richieste di ferie per il medesimo giorno, sarà data precedenza secondo un criterio cronologico di presentazione della richiesta.
3. I permessi per motivi personali o familiari, ai sensi dei vigenti CCNL, saranno concessi al personale scolastico a domanda dell'interessato/a. In caso di concorrenza di più richieste per lo stesso giorno, sarà data precedenza secondo il criterio cronologico di presentazione della richiesta. Nel caso di motivato diniego, al richiedente verrà rilasciata comunicazione scritta.

TITOLO QUINTO -TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I -NORME GENERALI

Art. 19 – Fondo d'Istituto

1. Il Fondo d'istituto dell'anno scolastico cui si riferisce il presente contratto è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, erogato dal MIM;

- b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIM con medesimo vincolo di destinazione;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
2. Il Fondo d'istituto per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 20 – Fondi finalizzati

I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

1. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a (importi in € lordo dipendente), come da Nota del MIM prot. 36704 del 30 settembre 2024

FONDO PER IL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	
Numero punti di erogazione	1
Numero addetti in organico dell'autonomia (Docenti e ATA)	141
Numero docenti in organico dell'autonomia (Per II.SS. di 2° grado)	116

RIEPILOGO DELLE VOCI CALCOLATE		LORDO DIP.TE + ECONOMIE (€)
Fondo dell'istituzione scolastica		69.112,18
Funzioni Strumentali		4.252,87
Incarichi specifici per il personale ATA		3.186,38
Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti		7.212,09
Valorizzazione della professionalità del personale docente che assicura ai propri alunni la continuità didattica		1.737,80
Attività complementari di educazione fisica		3.431,34
Valorizzazione del personale scolastico		13.373,01
TOTALE MOF L.D. + ECONOMIE		102.305,67

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL FONDO D'ISTITUTO

Art. 21 – Finalizzazione delle risorse del fondo d'istituto

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 22 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 14, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente approvato dal Collegio Docenti e dal Piano annuale di attività del personale ATA. Tutti gli importi di seguito sono da intendersi al lordo dipendente.
2. Per la sostituzione di colleghi assenti (ore eccedenti), è assegnata la somma di € 3.198,79. Le economie degli anni precedenti, pari a € 4.013,30 sono fatte confluire nel fondo.
3. La somma di € 3.204,22, è destinata per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva, secondo quanto previsto dallo statuto del Centro Sportivo Scolastico (CSS). Le economie, pari a € 227,12 sono fatte confluire nel fondo.
4. Gli stanziamenti di cui al successivo art. 27 (1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n.107 (c.d. "fondo per la valorizzazione del merito dei docenti"), pari a € 13.373,01, sono fatti confluire nel fondo.
5. Lo stanziamento di cui al decreto del Ministro dell'istruzione n. 258 del 30 settembre 2023, relativa alla "valorizzazione della professionalità del personale docente che assicura ai propri alunni la continuità didattica", pari a € 1.737,80 sono destinati, in parti eguali, a tutti i docenti aventi diritto al beneficio economico.
6. Dal fondo così costituito è accantonata la somma di € 5.250,00 per la retribuzione dei due collaboratori del DS di cui all'art. 34 CCNL 2006/2009. Sono accantonate le somme di indennità di direzione e indennità di sostituzione del DSGA, rispettivamente per € 5.579,50 e € 542,81.
7. La ripartizione tra personale docente e ATA, dopo gli accantonamenti, è riepilogata nella seguente tabella (tutti gli importi sono indicati in € lordo dipendente):

Fondo d'istituto + economie f.i.s. 69112,18€ + economie ore eccedenti 4013,30€ + fondi valorizzazione 13373,01€ + avanzo EF 227,12 <i>indennità di direzione</i> <i>ind sost DSGA (30gg.)</i> <i>collaboratori (2) DS art 34 CCNL</i> accantonamenti totali	86725,61 11372,31	 5579,50 542,81 5250,00
---	--	---

differenza	75353,30	⇒	ripartizione	
			DOCENTI	ATA
docenti %	75,00 %		56514,98	
ATA %	25,00 %			18838,32

Art. 23 – Compensi ai docenti con funzioni strumentali all'O.F. (F.S.)

1. Il numero delle funzioni strumentali e le aree di intervento sono identificate con delibera del collegio docenti. I docenti titolari di funzione strumentale sono nominati dal Dirigente Scolastico su indicazione del collegio dei docenti.
2. Ogni docente incaricato di FS dovrà presentare a fine anno un resoconto finale dettagliato di tutte le attività comprensive di valutazione delle conseguenti ricadute nel POF e quant'altro possa essere importante documentare per l'attività svolta.

3. La quota di retribuzione è liquidata a seguito di approvazione da parte del Collegio dei Docenti e di verifica del Dirigente Scolastico, dopo le relazioni di fine anno che i docenti tengono al Collegio. L'ammontare totale dei compensi, a consuntivo, non possono eccedere quelli indicati in tabella.

AREA	quota forfetaria in €
Area inclusione	850,58
Area salute e benessere	850,58
Area scientifico-matematica	850,57
Area espressivo-performativa	850,57
Area linguistica	850,57
tot	4252,87

Art. 24 – Utilizzazione del Fondo d'Istituto - personale docente e ATA

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 20, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto per l'adozione del PTOF, ai sensi dell'art. 88 del CCNL 2006/2009 e dell'art. 78 del CCNL 2019/2021, visto il Piano Annuale delle attività, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito tra le aree di attività di seguito specificate in tabella. Le remunerazioni per le singole attività sono corrisposte in misura forfetaria al lordo dipendente. La voce relativa a "*progetti vari afferenti alle aree progettuali*" è remunerata a ore secondo la Tabella E1.6 del CCNL 2019-2021.

2. La quantificazione dei compensi per le attività remunerate col fondo d'istituto è effettuata secondo i seguenti criteri:

- responsabilità derivante dal numero di funzioni delegate e/o tipo di incarico
- tempo di impegno derivante dal numero di funzioni delegate e/o tipo di incarico
- complessità del compito
- n. di ore preventivate in ciascun singolo progetto presentato e approvato dal CdD fino a concorrenza della capienza massima della quota parte del FIS destinato ai progetti. In caso di incapienza la remunerazione di ciascuna singola attività verrà ricalcolata con criterio proporzionale forfetario fino a capienza massima.

3. Con riferimento alla tabella seguente, la somma di € 3.294,68, imputata da nota MIM prot. n. 36704 del 30 settembre 2024, a *Formazione docenti (art. 78, c. 7, lett. J)* è destinata, sino a concorrenza, alla remunerazione dei docenti che fruiscono della formazione di cui alle azioni PNRR DM 65/2023 e DM 66/2023 in orario eccedente le previsioni dell'art. 44 comma 3 lett. a) del CCNL 2019-2021.

4. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate in tabella allegata secondo i seguenti criteri:

- flessibilità oraria e ricorso alla turnazione
- intensificazione del carico di lavoro per sostituzione di colleghi assenti
- assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica

Per il personale ATA la remunerazione intera si riferisce al servizio prestato per l'intero anno scolastico ed è decurtabile per assenze superiori a gg. 15 anche non continuativi. La parte residua è redistribuita agli altri incaricati. Per il personale ATA la remunerazione a ore è calcolata secondo la Tabella E1.7 del CCNL 2019-2021.

TABELLA RIPARTIZIONE DEL F.I.S. AL PERSONALE DOCENTE

ambito	funzione/incarico	art 88 CCNL 2006-2009	importo € lordo dipendente forfetario
ORGANIZZAZIONE	staff di presidenza con altre deleghe di funzioni, nominati dal CdD (n.6) e sostituti estivi del DS	c.2 lett. k	€ 3.850,00
	responsabile registro elettronico e nuove tecnologie	c.2 lett. k	€ 770,00
	commissione orario (n.2)	c.2 lett. k	€ 2.117,50
	responsabili laboratori e aule: fisica, scienze/chimica, tecnologie musicali, palestre, archivio storico, biblioteca (n.6)	c.2 lett. k	€ 808,50
	TOTALE MACROAREA		€ 7.546,00
SUPPORTO ALLA DIDATTICA	coordinatori classe (n.50) - VEDI TABELLA SOTTO	c.2 lett. d	€ 15.015,00
	supporto ai coordinatori classe (n.50)	c.2 lett. d	€ 2.887,50
	coordinatori Educazione Civica (n.50)	c.2 lett. d	€ 1.925,00
	Referenti d'Istituto e gruppo interdipartimentale per l'E.C. (n.10)	c.2 lett. d	€ 577,50
	coordinatori di dipartimento (n.15)	c.2 lett. d	€ 2.310,00
	Team bullismo e cyberbullismo - referente legalità (n.2)	c.2 lett. d	€ 385,00
	Gruppo di lavoro FS salute (n.7)	c.2 lett. d	€ 539,00
	animatore digitale (n.1)	c.2 lett. d	€ 192,50
	referente corso Esabac (n.1)	c.2 lett. d	€ 192,50
	coordinatore GLI (n.1)	c.2 lett. d	€ 192,50
	amministratore piattaforma informatica (n.1)	c.2 lett. d	€ 866,25
	accompagnatori uscite didattiche con rientro dopo le 14,00	c.2 lett. d	€ 962,50
	sicurezza (ASPP e coordinatore formazione + docente formatore corsi classi prime) (n.1)	c.2 lett. d	€ 1.020,25
	Prove INVALSI	c.2 lett. L	€ 596,75
	Gruppo di lavoro PTOF - RAV - PdM (n.4)	c.2 lett. d	€ 192,50
	Pianisti accompagnatori all'Esame di Stato	c.2 lett. d	€ 1.347,50
	Tutor docenti (n. 1) anno di prova D.Lgs 226/2022	c.2 lett. L	€ 205,80
	TOTALE MACROAREA		€ 29.408,05
PROGETTI e ATTIVITA'	progetti vari afferenti alle aree progettuali (vedi tabella)	c.2 lett. k	€ 16.266,25
	fondo Formazione docenti (art. 78 CCNL 2019-21, c. 7, lett. J)	c.7 lett. j	€ 3.294,68
	TOTALE MACROAREA		€ 19.560,93
TOTALE			€ 56.514,98

remunerazione COORDINATORI di classe				
	classi 1	classi 2,3,4	classi 5	tot
n. classi	10	30	10	50
ore procapite	17	14	19	
ore tot	170	420	190	780
			totale €	15015

TABELLA RIPARTIZIONE DEL F.I.S. AL PERSONALE ATA

	totale lordo dipendente	%	Assistenti Amm.vi e Assistenti Tecnici	%	Collaboratori Scolastici
INCARICHI SPECIFICI	€ 3.186,38	70	€ 2.230,47	30	€ 955,91
COMPENSO INCENTIVANTE					
per intensificazione. La remunerazione individuale è riferita alle attività curricolari e istituzionali e commensurata agli effettivi carichi di lavoro previsti nel piano annuale di lavoro del personale ATA predisposto dal DSGA e adottato dal DS	€ 16.838,32	46	€ 7.745,63	54	€ 9.092,69
Manutenzione DAE e dispositivi di sicurezza	€ 500,00				
fondo di riserva (prioritariamente per straordinari; in caso di non utilizzo, confluisce nel compenso incentivante)	€ 1.500,00				
TOTALE	€ 22.024,70				

Art. 25 – Compensi al personale per il PCTO

Relativamente ai fondi PCTO destinati alla retribuzione del personale, questa avverrà a consuntivo, dopo presentazione di rendiconto della attività da parte del Responsabile PCTO, eventualmente ridotta proporzionalmente sino a concorrenza del massimale delle singole voci e al netto delle ore di servizio a disposizione utilizzate per attività PCTO. Eventuali economie nelle singole voci sono portate a compensazione di altre voci incapienti. Le ulteriori economie verranno portate ad avanzo per l'a.s. successivo. La quota dei fondi PCTO derivante dall'assegnazione annuale del M.I.M è pari a 10.756,08 lordo stato. Tale somma è integrata con € 2.500,00 derivante dal bilancio d'istituto. I complessivi € 13.256,08, corrispondono a un lordo dipendente di € 9.989,51 destinati alla remunerazione del personale (di cui 2.390,72 € per i tutor *pro-quota* per studente, 1.240,00 € per i referenti PCTO di classe, 1.400,00 € per la referente PCTO d'istituto, .350,00€ per il personale ATA e 4.608,79 € per attività di docenza o responsabili di progetto)

Art. 26 – Criteri per la determinazione dei compensi ai tutor (DM 328/2022)

1. I fondi di cui al D.M. 231 del 15 novembre 2024, destinati ai compensi al personale docente nominato tutor ai sensi del D.M. 328/2022 "*Riforma del sistema di Orientamento*", ammontano a complessivi pari a € 27.850,29 lordo dipendente (€ 36.957,33 lordo stato) (allegato A al D.M. 231/2024).
2. Per i singoli docenti tutor il compenso, collegato alla funzione, è compreso tra il minimo di € 1.197,95 e il massimo di € 2.053,62 lordo dipendente (min € 1.589,68 e max € 2.725,16 lordo stato). Tale compenso è determinato *pro-quota* in misura proporzionale al numero di studenti assegnati.

Art. 27 – Risorse iscritte nel fondo di cui all'art. 1, comma 126, della L. 13 luglio 2015, n.107

1. Ai sensi della Legge 160/2019, art. 1, comma 249, le risorse iscritte nel fondo di cui all'articolo 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n.107 (c.d. "fondo per la valorizzazione del merito dei docenti"), già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40, CCNL 2018), sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione.
2. Ai sensi della legge 27 dicembre 2020, n. 160 comma 249, le somme di cui al comma 1 sono utilizzate dalla Contrattazione Integrativa per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico, secondo quanto previsto dall'art. 88 del CCNL 2006-2009 e dell'art 78 del CCNL 2019-2021. I criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo d'istituto sono individuati dalla presente Contrattazione Integrativa.

Art. 28 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati.

Art. 29 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate anche con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 30 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 54 del CCNL del comparto scuola 2019-2021 da attivare nella istituzione scolastica.
2. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - a. specifica professionalità, nel caso sia richiesta
 - b. disponibilità ad accettare l'incarico;
 - c. funzionalità con le esigenze del servizio nella scuola;
 - d. continuità di esperienza acquisita per incarichi analoghi;
 - e. attitudini e preferenze personali compatibili con le esigenze di servizio;
 - f. graduatoria interna

La remunerazione intera si riferisce al servizio prestato per l'intero anno scolastico ed è decurtabile per assenze superiori a gg. 15 anche non continuativi. La parte residua è redistribuita agli altri incaricati.

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 31 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurata la formazione attraverso un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai locali per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL 2006-2009 all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.
6. Non è possibile compensare la figura della RLS se non nell'ambito del precedente comma 5.

Art. 32 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP) e il Referente interno per la Sicurezza

1. Il RSPP è designato dal Dirigente ai sensi dell'art 32 comma 8 del d.lgs. 81/2008.
2. In caso di nomina di RSPP esterno, il Dirigente nomina l'ASPP o il Referente interno per la Sicurezza tra il personale titolato a condizione che assicuri la partecipazione alla formazione relativa alla funzione. Il compenso è a carico del FIS.

Art. 33 - Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso
 - addetto antincendio
 - dirigenti e preposti
2. Le suddette figure sono individuate dal Dirigente tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.
3. A tali figure competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.

Art. 34 - La formazione

1. Il Dirigente assicura a tutti i dipendenti in servizio, oltre che alle figure sensibili di cui all'art. 25, la formazione nei termini previsti dal D.Lgs 81/2008 e dall'Accordo Stato-Regioni del dicembre 2011 e ss.mm.ii.
2. Tale formazione costituisce obbligo a termini di legge per il personale in servizio.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 35 – Clausole di salvaguardia

1. Qualora l'ammontare del fondo d'istituto subisca variazioni in corso d'anno, sia in aumento sia in diminuzione in misura superiore al 10%, o si verifichi uno sfioramento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata entro la stessa misura, le parti verranno riconvocate per il

ricalcolo automatico proporzionale di tutte le quote assegnate alle varie attività dal presente contratto.

2. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
3. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
4. Qualora si verificassero economie nella macroarea "Progetti" del FIS docenti (vedi allegato al presente contratto), dovuta a singoli progetti parzialmente o non realizzati, le stesse verranno utilizzate prioritariamente a copertura dei corsi di recupero per il sostegno del successo formativo degli studenti, qualora il fabbisogno eccedesse l'accantonamento previsto. Le ulteriori economie risultanti al termine della liquidazione del fondo saranno portate ad incremento del fondo dell'anno successivo.

Art. 36 – Verifica del risultato e liquidazione del salario accessorio

1. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 30 % di quanto previsto inizialmente.

Art. 37 – Trasparenza e Comunicazione

1. Le somme liquidate sono rendicontate annualmente ad ogni dipendente beneficiario degli importi dovuti.
2. Ai sensi dell'art. 5 comma 2 del CCNL 2016-2018 il dirigente trasmette ai soggetti sindacali dati ed elementi conoscitivi, nei limiti delle vigenti norme sul trattamento dei dati personali, al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione integrativa previste dallo stesso CCNL. L'informazione è data nei tempi, nei modi e nei contenuti atti a consentire ai soggetti sindacali, di procedere a una valutazione approfondita del potenziale impatto delle misure da adottare ed esprimere osservazioni e proposte.

Vicenza, 27/11/2024

Per l'Amministrazione Scolastica: il dirigente Roberto Guatieri

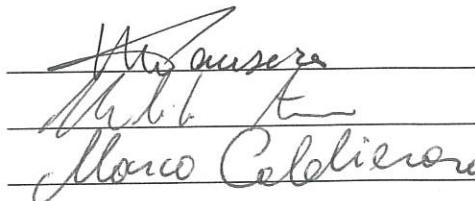


Per le R.S.U.:

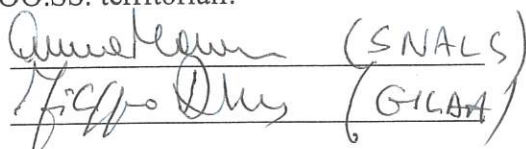
Michele Pansera

Andrea Milioto

Marco Caldieraro



Per le OO.SS. territoriali:



PROGETTI DEL LICEO "A. PIGAFETTA" approvati dal Consiglio d'Istituto del 28 ottobre 2024 - a.s. 2024/2025 e retribuiti con FIS

n.	AREA	TITOLO	FIS a € 19,25	FIS a € 38,50	n. docenti impegnati
		TOTALE € A CARICO FIS	15573,25	693	
		TOTALE ORE A CARICO FIS	809	18	
16	A02 - CITTADINANZA E COSTITUZIONE	L'ONU e i diritti umani oggi	6		8
18	A02 - CITTADINANZA E COSTITUZIONE	PERCORSI DI LEGALITA'	20		5
19	A02 - CITTADINANZA E COSTITUZIONE	SCUOLA E CARCERE: educare alla legalità attraverso il confronto con il mondo carcerario	15		4
20	A02 - CITTADINANZA E COSTITUZIONE	SOLIDARIETA' E INCLUSIONE SOCIALE	9		4
21	A02 - CITTADINANZA E COSTITUZIONE	BIOETICA - CONDIZIONE UMANA - FINE VITA	6		4
22	A02 - CITTADINANZA E COSTITUZIONE	Fast fashion: sviluppo insostenibile	3		1
24	A02 - CITTADINANZA E COSTITUZIONE	HEIMAT	15		3
27	A03 - LINGUISTICA	Gernika	4		1
28	A03 - LINGUISTICA	La vida es sueño	4		1
30	A03 - LINGUISTICA	Spettacolo teatrale in lingua francese "Garçon de café"	4		1
31	A03 - LINGUISTICA	Certificazione DELF B2	5		1
32	A03 - LINGUISTICA	CERTIFICAZIONE DELE B2 e C1	7		1
33	A03 - LINGUISTICA	Zertifikat B1 B2	5		1
34	A03 - LINGUISTICA	Teatro in Inglese	50		3
35	A03 - LINGUISTICA	NOTHING BUT TALK - Conferenze di letteratura in Lingua inglese	6		1
36	A03 - LINGUISTICA	LETTORATO LICEO CLASSICO E LICEO MUSICALE	10		1
37	A03 - LINGUISTICA	Rombo	10		2
39	A05 - MATEMATICO - SCIENTIFICA	Dall'Università di Padova agli acceleratori di particelle: l'affascinante mondo della ricerca scientifica.	3		1
40	A05 - MATEMATICO - SCIENTIFICA	Premio Telch	12		
41	A06 - SALUTE E BENESSERE	Associazione del Dono	2		1
42	A06 - SALUTE E BENESSERE	EDUCAZIONE ALL' AFFETTIVITA' E ALLA SESSUALITA'	4		1
43	A06 - SALUTE E BENESSERE	SPORTELLLO ASCOLTO PSICOLOGICO	6		3
44	A06 - SALUTE E BENESSERE	Scuola D+	4		1
45	A06 - SALUTE E BENESSERE	Progetto Sabrina	2		1
47	A07 - INCLUSIONE E ACCOGLIENZA	Italiano L2	30		3
48	A07 - INCLUSIONE E ACCOGLIENZA	STUDENTI ANIMATORI AL PIGAFETTA	15		5

49	A08 - UMANISTICO - LETTERARIA	CLASSICI CONTRO 2025	30		6
50	A08 - UMANISTICO - LETTERARIA	NOTTE NAZIONALE DEL LICEO CLASSICO	130		20
51	A08 - UMANISTICO - LETTERARIA	Premio "Franco Volpi"	18		3
52	A08 - UMANISTICO - LETTERARIA	Premio "Alessandro Astegno"	18		2
53	A08 - UMANISTICO - LETTERARIA	PROGETTO EX CHIESETTA S.S. MARIA E CRISTOFORO	90		4
56	A08 - UMANISTICO - LETTERARIA	Promozione della lettura	60		11
57	A08 - UMANISTICO - LETTERARIA	Campionati di italiano	10		1
58	A08 - UMANISTICO - LETTERARIA	Biblioteca	20		7
60	A08 - UMANISTICO - LETTERARIA	Probat 2025	12		3
61	A09 - PERFORMATIVO - ESPRESSIVA	Progetto Te.S.eO (Teatro Scuola e Occupazione)	25		1
62	A09 - PERFORMATIVO - ESPRESSIVA	ATTIVITA' MUSICALE ISTITUZIONALE	40		7
63	A09 - PERFORMATIVO - ESPRESSIVA	Laboratorio teatrale	35		2
65	A09 - PERFORMATIVO - ESPRESSIVA	Accompagnamento strumentale	8		7
67	A09 - PERFORMATIVO - ESPRESSIVA	Lezioni concerto dell'Ensemble Musagete	20		
69	A10 - CENTRO SPORTIVO STUDENTESCO	Power Yoga		18	1
87	A13 - FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO	"BIOTECNOLOGIE: COSA SONO E LE LORO APPLICAZIONI IN DIVERSI AMBITI"	6		1
88	A13 - FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO	Futuroclassico	10		1

Handwritten signatures and initials in blue ink, including a large stylized 'K' and several other cursive marks.

OK

2/1/11
Re

the

Due

2